



COMUNE DI BOLGARE
Assessorato all'Ambiente

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEL
CENTRO di RACCOLTA**

Allegato alla deliberazione C.C. n. 5 del 27.03.2009

PREMESSA

Il Centro di Raccolta costituisce una importante struttura del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, alla quale potranno accedere tutti gli abitanti residenti o domiciliati nel comune di Bolgare e tutti gli esercenti le attività operanti sul territorio comunale, che saranno muniti di apposita autorizzazione.

Art. 1

Natura e carattere del servizio

Costituisce oggetto del presente regolamento la gestione e la conduzione del Centro di Raccolta per il conferimento dei rifiuti della raccolta differenziata. Il Centro di Raccolta comunale è un'area presidiata e allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

Il Centro di Raccolta è parte integrante del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Il Centro di Raccolta è allestito e gestito secondo le indicazioni del presente Regolamento, in conformità alle disposizioni del D.M. 8/04/2008, allegato I che si riporta integralmente.

Detto servizio riveste carattere di interesse pubblico e, pertanto, le modalità operative del suo espletamento sono subordinate all'osservanza delle disposizioni legislative vigenti in materia di igiene e di pubblico decoro.

Art. 2

Istituzione del servizio

Il Comune svolge il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati anche attraverso il Centro di Raccolta che ne costituisce parte integrante. La gestione compete esclusivamente all'Amministrazione Comunale, in regime di privativa la quale potrà affidarne la guardiania ad imprese o avvalersi del contributo di associazioni di volontariato previa stipula di apposita convenzione.

Gli abitanti, residenti o domiciliati nel Comune hanno l'obbligo di conferire in modo differenziato i rifiuti, che non possono essere conferiti con il servizio porta a porta, al Centro di Raccolta, ubicato in via Ai Dossi, nella zona Nord-Ovest del paese, e che si estende su una superficie di mq. 2.500 ca. oltre le aree verdi esterne (vedasi planimetria allegata al presente regolamento) e strutturata in modo da agevolare l'utilizzo da parte degli utenti.

Il Centro di Raccolta è recintato e dotato di appositi cassoni e idonee barriere prefabbricate di contenimento, facilmente accessibili, strutturate per accogliere in forma differenziata le varie frazioni dei rifiuti conferibili, ove si svolge unicamente attività di raccolta. Non vi vengono effettuate attività di recupero o smaltimento di rifiuti.

Art. 3

Soggetti interessati

Sono interessati all'esercizio del Centro di Raccolta:

- a) Il Comune, che ne predispone le strutture per un razionale funzionamento e vigila sul corretto svolgimento del servizio;
- b) Gli utenti che, con il conferimento differenziato dei rifiuti, collaborano alla riduzione delle quantità dei rifiuti da smaltire, alla protezione dell'ambiente conferendo in luogo idoneo e protetto i rifiuti pericolosi, domestici e non ed al recupero di alcune risorse;
- c) Le attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi che possono conferire materiali di scarto della lavorazione o di imballaggio che sono assimilabili agli urbani; purché siano munite di apposita Autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Ambiente Comunale;
- d) Il personale di guardiania del Centro di Raccolta che ne cura l'adeguata gestione;

Art. 4

Caratteristiche dei materiali conferibili al Centro di Raccolta.

Presso il Centro di Raccolta possono essere conferite sinteticamente le seguenti frazioni di rifiuti (per maggior dettagli vedi Allegato 1):

- Carta/cartone
- Vetro
- Metalli (ferro, lattine, ecc...)
- Contenitori in plastica
- Polistirolo
- Legno
- Scarto vegetale e sfalci
- Cassette in plastica
- Cartucce toner esaurite
- Componenti elettronici
- Inerti (compresi cocci di terracotta e materiale affine, derivanti da piccole demolizioni effettuate da utenze domestiche nella propria abitazione), in misura non superiore a 350 kg anno per ogni nucleo familiare, oltre tale quantità sarà soggetta a tariffazione sulla base dei costi di smaltimento sostenuti dall'Amministrazione Comunale. E' tassativamente vietato il conferimento da parte di Imprese di costruzione
- Ingombranti
- R.U.P (Rifiuti Urbani Pericolosi):
Accumulatori esausti di veicoli a motore;
Olio minerale esausto;
Olio vegetale esausto;
Cartucce toner esaurite;
I prodotti, e relativo imballo, etichettati con i simboli T, F;
- R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) vedi Allegato 2

Art. 5
Utenti del servizio

Possono conferire i materiali di cui all'art. 4:

- 5.1 I privati cittadini, residenti o domiciliati nel Comune, iscritti nei ruoli della tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei R.S.U. ed assimilati, muniti di documento di riconoscimento o tesserino magnetico;
- 5.2 I produttori di rifiuti provenienti da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizi, con sede in Bolgare e che svolgono la propria attività (e quindi producono rifiuti) sul territorio comunale, e che per le quantità dei rifiuti non possono usufruire del servizio porta a porta svolto per conto del Comune, purché gli stessi siano prodotti in aree non produttive, ovvero per quelle superfici risultanti dal calcolo della T.I.A., che dimostrino di essere iscritti nei ruoli per la raccolta e lo smaltimento dei R.S.U. ed assimilati e non siano stati in qualche modo esentati dalla tariffa RSU.
- 5.3 Ai produttori di rifiuti di cui al punto 5.2, è consentito l'accesso e il conferimento al Centro di Raccolta solo se muniti di apposito documento di riconoscimento rilasciato dall'Ufficio Ambiente e Ecologia, anche rifiuti che per quantità e qualità di rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani, provenienti da locali e luoghi diversi da quelli oggetto di T.I.A., previa sottoscrizione del "produttore" con l'Amministrazione Comunale di apposita convenzione, il cui modello dovrà essere approvato con apposita deliberazione della Giunta Comunale, così come pure le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie.
Il conferimento sarà possibile previa presentazione di apposita autorizzazione, rilasciata dall'Amministrazione Comunale e previa pesatura di tutti i rifiuti conferiti al Centro, al fine di una corretta e puntuale tariffazione modulata sull'esatto quantitativo di rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta, in base all'effettivo costo sostenuto dal Comune. Sulla base dei quantitativi pesati, il Comune provvederà, con cadenza semestrale, ad emettere relativa scheda di pagamento, riportando le quantità stesse ed i costi di smaltimento sostenuti.
- 5.4 Per maggior specificazione per quanto riguarda lo smaltimento da parte degli agricoltori, di cellophane delle serre, considerato che l'agricoltore stesso paga la T.I.A. solo per la parte dell'abitazione e quindi, in relazione a quanto previsto sia dal decreto 507/93 e s.m.i. sia dalla Legge 22/97 e s.m.i. e più recentemente dal Decreto 152/2006 e s.m.i., la tassa o la tariffa devono essere commisurate alle quantità di rifiuti effettivamente prodotti e consegnati al circuito di raccolta comunale, questi, (cellophane), non rientrando nella tipologia sopra menzionato, potranno essere conferiti al Centro di Raccolta, secondo le modalità di cui al punto 5.3.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale revocare tale autorizzazione qualora si verificano situazioni che lo rendano necessario.

E' assolutamente vietato depositare o abbandonare rifiuti di qualsiasi genere all'esterno del Centro di Raccolta, anche nel caso si trovasse chiusa negli orari di apertura.

E' assolutamente vietato il conferimento al Centro di Raccolta con autocarri di portata complessiva a pieno carico superiore ai 35 q.li e/o automezzi muniti di container o scarrabili, fatto salvo gli automezzi debitamente autorizzati dall'Ufficio Ambiente e Ecologia.

Il Centro di Raccolta è dotato di sistema di video sorveglianza che consente di individuare i trasgressori e perseguirli, a termini di legge.

Art. 6 **Costo del servizio**

Il servizio di ricezione dei materiali conferibili al Centro di Raccolta per le utenze di cui al precedente punto 5.1, viene svolto a titolo gratuito trattandosi di prestazione compresa nella tariffa di raccolta e smaltimento dei R.S.U. ed assimilati.

Per il conferimento dei frigoriferi, frigocongelatori, accumulatori ed inerti agli utenti di cui al punto 5.1 verrà richiesta la compilazione di apposito modulo statistico, allegato al presente regolamento e di cui fa parte integrante.

Art. 7 **Modalità di conferimento**

L'utente del Centro di Raccolta è tenuto a conferire i materiali di cui all'art. 4, già suddivisi per gruppo merceologico, e a depositarli nei contenitori appositamente predisposti per ciascun gruppo, seguendo l'indicazione dei cartelli, nonché le disposizioni ed i suggerimenti forniti dal personale di guardiania.

Non devono essere conferiti, unitamente alle frazioni soggette a raccolta, anche i contenitori e gli imballaggi utilizzati per il loro trasporto (sacchi, scatole, secchi, etc....)

Questi ultimi dovranno essere smaltiti negli appositi cassoni predisposti in piattaforma, o, qualora non disponibili per la specifica frazione, in contenitori degli R.S.U. ingombranti e/o indifferenziati.

Provvedere alla pesatura e/o registrazione dei rifiuti sottoposti a tale "vincolo"

L'utente dovrà assicurarsi dell'assenza di frazioni estranee nei diversi materiali conferiti.

In particolare dovrà:

- a) conferire bottiglie, flaconi, barattoli e contenitori vari di vetro o metallo senza residui di contenuto (preferibilmente sciacquati) e privi di tappi e coperchi;
- b) non conferire tipologie di vetro diverse da bottiglie, damigiane e materiale vetroso in genere evitando di conferire con il vetro cocci e oggetti di ceramica;
- c) è vietato il conferimento di carta unta, carta plastificata, carta vetrata o catramata, carta fax, nonché poli-accoppiati (es.: scatole del latte, tetrapak, etc...);
- d) conferire contenitori in plastica per liquidi (bottiglie e flaconi), sacchetti della spesa in plastica, vaschette per alimenti, e pellicole in plastica per imballaggi, il tutto, possibilmente già schiacciato, per ridurre l'occupazione di spazio, così come per le lattine e le scatole di cartone;

E' assolutamente vietato sostare con i mezzi di trasporto dei materiali dopo il loro conferimento.

E' vietato il prelievo del materiale depositato al Centro di Raccolta da parte degli utenti.

Si ribadisce che l'utente deve rispettare le indicazioni del personale presso il Centro di Raccolta così come pure dovrà rispettare la relativa segnaletica sia stradale sia quella relativa

alla destinazione e della tipologia dei rifiuti. Resta confermato che l'accesso al Centro di Raccolta dovrà avvenire solo ed esclusivamente dal lato est, in prossimità del torrente Cherio, mentre l'uscita solo ed esclusivamente dal lato sud. Tale nuova disposizione comporta la circolazione all'interno della struttura a senso unico e più precisamente da est verso nord e così via.

Art. 8

Presidio e orari di apertura dell'Ecostazione

Al fine di assicurare all'utenza le migliori condizioni per il relativo utilizzo, il Centro di Raccolta sarà presidiato dal personale di guardiania, secondo il calendario fissato, stabilito dalla Giunta comunale:

LUNEDI	-	-
MARTEDI	-	14:00 – 16:00
MERCOLEDI	-	-
GIOVEDI	-	14:00 – 16:00
VENERDI	-	-
SABATO	9:00 – 12:00	14:00 - 16:00

E' facoltà dell'Amministrazione comunale, in accordo con il Concessionario, modificare, in relazione alle esigenze di servizio, i giorni e gli orari di aperture del Centro di Raccolta, dandone ampia e preventiva comunicazione alla cittadinanza.

Art. 9

Compiti del personale di guardiania e modalità di conduzione del Centro di Raccolta.

La titolarità del Centro di Raccolta è dell'Amministrazione Comunale che provvede alla gestione avvalendosi di proprio personale e/o di imprese, o di associazioni di volontariato locale. Il servizio è organizzato secondo criteri di economicità ed efficienza, in rapporto alle esigenze degli utenti.

Il personale di guardiania addetto alla gestione del Centro di Raccolta è tenuto ad assolvere ai seguenti compiti:

- 1) aprire e chiudere il Centro di Raccolta;
- 2) presidiare il Centro di Raccolta negli orari di apertura previsti;
- 3) accertarsi della residenza o domicilio dell'utente mediante richiesta di un documento di identità (carta d'identità, patente di guida o altro documento di riconoscimento), nonché dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Ambiente del Comune;
- 4) accertarsi che le quantità, le tipologie e le modalità di conferimento degli R.S.U. ed assimilati corrispondano a quanto specificato nell'autorizzazione rilasciata a ciascun utente dall'Ufficio Ecologia e Ambiente comunale;
- 5) controllare la natura dei materiali conferiti e rifiutarne l'accettazione nel caso non rientrino nelle categorie elencate nell'art. 4 del presente regolamento;

- 6) informare l'utente sulle modalità di conferimento e sull'individuazione esatta dei contenitori o barriere prefabbricate in cui depositare i materiali;
- 7) verificare la corretta pesatura e/o registrazione dei rifiuti sottoposti a tale "vincolo"
- 8) assicurare l'adeguata e frequente pulizia dei contenitori e delle superfici circostanti;
- 9) mantenere il Centro di Raccolta in idonee condizioni di igiene;
- 10) mantenere il verde circostante, pertinente del Centro di Raccolta, costantemente innaffiato;
- 11) controllare che il deposito dei materiali da parte degli utenti avvenga negli appositi contenitori o barriere prefabbricate di contenimento;
- 12) invitare tempestivamente l'Ufficio Ambiente e Ecologia a provvedere al ritiro dei vari contenitori o materiali stoccati, mediante fax, se in dotazione, o modello prestampato e sottoscritto dall'operatore addetto;
- 13) provvedere allo stoccaggio dei materiali distinti per componenti merceologiche;
- 14) effettuare le eventuali operazioni di riduzione del volume e/o imballaggio;
- 15) assicurare la reperibilità di almeno un responsabile, in caso di emergenza;
- 16) osservare l'obbligo di partecipare ad attività formative inerenti la sicurezza, organizzati dall'Amministrazione Comunale, ai sensi delle legge vigenti in materia.
- 17) compilare lo schedario previsto dal DM 8/4/2008.
- 18) presidiare alla pesatura dei rifiuti in uscita per il conferimento finale, registrare e far sottoscrivere all'autista del mezzo apposito modulo (predisposto dall'Ufficio Ambiente e Ecologia) riportante peso lordo, tara e peso netto per tipologia e trasmetterne copia all'ufficio competente al fine di compilare un apposito registro delle uscite, sia presso il Centro di Raccolta sia presso l'Ufficio Ambiente e Ecologia.

Il personale di guardiania dovrà comunque operare in modo tale, da garantire la migliore selezione dei materiali, al fine di rendere produttivo il successivo riciclaggio.

Art. 10

Adempimenti amministrativi e responsabilità del gestore

- *Segnalazione delle infrazioni*

Il personale che effettua la guardiania deve comunicare alla Polizia Locale e all'Ufficio Ambiente e Ecologia del Comune i casi di violazione del presente regolamento e più in generale del regolamento di igiene pubblica e delle norme vigenti in materia

- *Comunicazioni all'Ufficio Ecologia e Ambiente del Comune*

E' compito del personale che effettua la guardiania informare all'occorrenza e/o periodicamente (settimanalmente) l'ufficio ecologia e ambiente in merito all'andamento della raccolta differenziata, alle problematiche connesse all'attività di raccolta e/o smaltimento delle varie frazioni conferite. Le comunicazioni dovranno essere sufficientemente particolareggiate per consentire una visione completa dell'andamento del Centro di Raccolta.

Art. 11
Compiti dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale provvede ai seguenti adempimenti:

- 1) Adotta procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib, in cui devono essere indicati a cura degli addetti alla guardiania al Centro di Raccolta, i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento;
- 2) Compilazione del MUD (Modello Unico Dichiarazione);
- 3) Tutte le attività amministrative e tecniche propedeutiche al funzionamento del Centro di Raccolta.
- 4)

Art. 12
Attività di informazione

Il Comune titolare deve adottare misure di informazione alla cittadinanza in merito alla corretta attività di separazione dei materiali in ambito domestico ed alle modalità di conferimento delle varie frazioni al Centro di Raccolta..

Il personale di guardiania del Centro di Raccolta è tenuto a fornire la propria collaborazione sia attraverso i rapporti periodici indicati dall'art. 10 del presente regolamento, sia rendendosi disponibile ad espletare iniziative di monitoraggio o di sperimentazione, finalizzate al miglioramento del servizio.

Art. 13
Controllo e vigilanza

Vengono estese al controllo del Centro di Raccolta le competenze della Polizia Municipale.

E' assolutamente vietato l'accesso al Centro di Raccolta da parte dei minori di anni 16 se non accompagnati da maggiorenni;

A norma dell'art. 197, comma 1, Decreto Lgs. 152/2006 e successive modificazioni, il controllo dell'attività del Centro di Raccolta spetta all'Amministrazione Provinciale, che si avvale del servizio di Igiene Pubblica e della Tutela della Salute sui luoghi di lavoro, competente per territorio.

Art. 14
Contestazioni

Eventuali contestazioni che insorgono nell'ambito dell'esercizio del Centro di Raccolta devono essere, in prima istanza, formulate alla Polizia Locale e all'Ufficio Ambiente e Ecologia del Comune.

Art. 15

Sanzioni

Il conferimento di materiali e/o rifiuti esclusi dall'elenco di cui al precedente art. 4, ovvero, effettuato in modo difforme rispetto alle modalità stabilite nel presente regolamento, è soggetto al sistema sanzionatorio previsto dall' art. 255 e successivi del D. Lgs 152/2006 e successive modificazioni o integrazioni.

Il personale di guardiania del Centro di Raccolta che non osservi le prescrizioni dell'autorizzazione, incorre nel sistema sanzionatorio previsto dallo stesso Decreto Lgs. n. 22/1997 e successive modificazioni.

Art. 16

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo 30 gg dalla data di pubblicazione all'albo pretorio del Comune, della deliberazione di approvazione dello stesso regolamento da parte del Consiglio Comunale.

ALLEGATO I

REQUISITI TECNICO GESTIONALI RELATIVI AL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

1. Ubicazione del Centro di Raccolta

1.1. Il Centro di Raccolta deve essere localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti.

1.2. Il sito prescelto deve avere viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento.

2. Requisiti del Centro di Raccolta

2.1 Il Centro di Raccolta deve essere allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro.

Le operazioni ivi eseguite non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora, o inconvenienti da rumori e odori né danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

2.2 Il Centro di Raccolta deve essere dotato di:

a. adeguata visibilità interna;

b. pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;

c. idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;

d. recinzione di altezza non inferiore a 2 m;

e. adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo.

2.3 All'esterno dell'area dell'impianto devono essere previsti sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzii le caratteristiche del Centro di Raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

2.4 Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

3. Struttura del centro

3.1 Il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo:

a. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;

b. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;

3.2 Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

4. Modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al Centro di Raccolta

4.1. I rifiuti conferiti al Centro di Raccolta, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.

4.2 Potranno essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
5. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
6. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
7. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
8. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
9. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
10. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
11. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
12. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
13. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
14. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 33*, 20 01 34)
15. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
16. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
17. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
18. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
19. ingombranti (codice CER 20 03 07)
20. cartucce toner esaurite (20 03 99)
- 21 rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche

4.3 Il centro deve garantire:

- a. la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.
- b. la sorveglianza durante le ore di apertura.

5. Modalità di deposito dei rifiuti nel Centro di Raccolta

5.1 Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza; in particolare, fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.

5.2 Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi

5.3 Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.

5.4 I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché dei sistemi di chiusura accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

5.5 I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento, al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne sono mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

5.6 Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/1992 e succ. mod., e al DM 392/1996.

5.7 Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.

5.8 I rifiuti pericolosi nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

5.9 La frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna dotati di sistema di chiusura.

5.10 I rifiuti infiammabili devono essere depositati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

5.11 E' necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato I del DM 185/2007.

5.12 I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del Centro di Raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

6. Modalità di gestione e presidi del Centro di Raccolta

6.1 All'interno del Centro di Raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

6.2 Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del Centro di Raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:

a. scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno.

- b. assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili.
 - c. mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
- 6.3 Devono essere prese idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori.
- 6.4 Il Centro di raccolta deve essere disinfestato periodicamente e devono essere rimossi giornalmente i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro.
- 6.5 Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa, attraverso la compilazione di uno schedario numerato progressivamente conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib, in cui devono essere indicati a cura degli addetti al Centro di Raccolta i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli inviati a recupero o smaltimento.

7. Durata del deposito

7.1 La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al Centro di Raccolta non deve essere superiore a due mesi.

ALLEGATO Ia

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Ricevuto da utenza

Domestica

Non domestica

Nome Cognome / Azienda *

Codice Fiscale / Partita IVA *

Targa del mezzo che conferisce *

* Da compilarsi solo per i rifiuti di provenienza non domestica
e che rientrano tra le tipologie assimilate ai rifiuti urbani
sulla base dei Regolamenti comunali

Quantitativo conferito al Centro di Raccolta Unità di misura

Firma dell'addetto al Centro di Raccolta

.....

ALLEGATO Ib

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI AL RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito in		
Via e numero civico		
CAP		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto

Codice dell'Elenco dei rifiuti

Quantitativo avviati a recupero/smaltimento Unità di misura

Firma dell'addetto al Centro di Raccolta

.....

ALLEGATO 2

RAGGRUPPAMENTI di RAEE che devono essere effettuati dai centri di raccolta Estratto D.M. 185/07 integrato con All. 1B D.Lgs 151/05

I RAEE che possono essere raccolti nel Centro di Raccolta sono quelli provenienti dai nuclei domestici cioè quelli provenienti dalle famiglie, indipendentemente da chi è il soggetto che li consegna. Anche i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altra provenienza possono essere ritirati **se** sono analoghi, per natura e per quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (es. si accetta il piccolo frigo utilizzato dai dipendenti del supermercato per metterci le loro bevande personali, ma non si accetta il banco frigo dello stesso supermercato).

L'ELENCO E' ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO.

Raggruppamento 1 - Freddo e clima: 200123

rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.17.

1. Grandi elettrodomestici del freddo,
(con esclusione di quelli fissi di grandi dimensioni)

1.1 Grandi apparecchi di refrigerazione.

1.2 Frigoriferi

1.3 Congelatori

1.4. Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la refrigerazione, la conservazione e il deposito di alimenti.

1.17 Apparecchi per il condizionamento come definiti dal DMAP 2 gennaio 2003.

Raggruppamento 2 - Altri grandi bianchi: 200136

rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 5 luglio 2005, n. 151: da 1.5 a 1.16 e 1.18.

1. Grandi elettrodomestici, (con esclusione di quelli fissi di grandi dimensioni)

1.5 Lavatrici.

1.6 Asciugatrici.

1.7 Lavatrici.

1.8 Lavastoviglie.

1.8 Apparecchi per la cottura

1.9 Stufe elettriche.

1.10 Piastre riscaldanti elettriche

1.11 Forni a microonde

1.12 Altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti.

1.13 Apparecchi elettrici di riscaldamento.

1.14 Radiatori elettrici.

1.15 Altri grandi elettrodomestici utilizzati per riscaldare ambienti ed eventualmente letti e divani.

1.16 Ventilatori elettrici.

1.18 Altre apparecchiature per la ventilazione e l'estrazione d'aria

Raggruppamento 3 - TV e Monitor. 200135

3.2.1 Personal computer solo schermo (unità centrale, mouse, e tastiera esclusi;).

4.2 Apparecchi televisivi.

Raggruppamento 4 – Information Technology e Consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose). PED e altro: 200136 rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: 3 e 4, (tranne quelle rientranti nel raggruppamento 3), 5.1 e tutte le categorie non menzionate negli altri raggruppamenti di cui al presente allegato.

2. Piccoli elettrodomestici.

- 2.1 Aspirapolvere.
- 2.2 Scope meccaniche.
- 2.3 Altre apparecchiature per la pulizia.
- 2.4 Macchine per cucire, macchine per maglieria, macchine tessitrici e per altre lavorazioni dei tessuti.
- 2.5 Ferri da stiro e altre apparecchiature per stirare, pressare e trattare ulteriormente gli indumenti.
- 2.6 Tostapane.
- 2.7 Friggitrici.
- 2.8 Frullatori, macina caffè elettrici, altri apparecchi per la preparazione dei cibi e delle bevande utilizzati in cucina e apparecchiature per aprire o sigillare contenitori o pacchetti.
- 2.9 Coltelli elettrici.
- 2.10 Apparecchi tagliacapelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, apparecchi per massaggi e altre cure del corpo.
- 2.11 Sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo.
- 2.12 Bilance.

3. Apparecchiature informatiche per le comunicazioni.

- 3.1 Trattamento dati centralizzato:
 - 3.1.1 mainframe;
 - 3.1.2 minicomputer;
 - 3.1.3 stampanti.
- 3.2 Informatica individuale:
 - 3.2.1 Personal computer escluso schermo (unità centrale, mouse, e tastiera inclusi);
 - 3.2.2 Computer portatili (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi).
 - 3.2.3 Notebook.
 - 3.2.4 Agende elettroniche.
 - 3.2.5 Stampanti.
 - 3.2.6 Copiatrici.
 - 3.2.7 Macchine da scrivere elettriche ed elettroniche.
 - 3.2.8 Calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici.
 - 3.2.9 Terminali e sistemi utenti.
 - 3.2.10 Fax.
 - 3.2.11 Telex.
 - 3.2.12 Telefoni.
 - 3.2.13 Telefoni pubblici a pagamento.
 - 3.2.14 Telefoni senza filo.
 - 3.2.15 Telefoni cellulari.

3.2.16 Segreterie telefoniche e altri prodotti o apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni mediante la telecomunicazione.

4. Apparecchiature di consumo.

4.1 Apparecchi radio.

4.3 Videocamere

4.4 Videoregistratori.

4.4 registratori hi-fi.

4.6 Amplificatori audio.

4.7 Strumenti musicali.

4.8 Altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni o immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalla telecomunicazione.

5. Apparecchiature di illuminazione.

5.1 Apparecchi di illuminazione privati delle sorgenti luminose.

6. Utensili elettrici ed elettronici (ad eccezione degli utensili industriali fissi di grandi dimensioni).

6.1 Trapani.

6.2. Seghe.

6.3 Macchine per cucire.

6.4 Apparecchiature per tornire, fresare, carteggiare, smerigliare, segare, tagliare, tranciare, trapanare, perforare, punzonare, piegare, curvare o per procedimenti analoghi su legno, metallo o altri materiali.

6.5 Strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo.

6.6 Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo.

6.7 Apparecchiature per spruzzare, spandere, disperdere o per altro trattamento di sostanze liquide o gassose con altro mezzo.

6.8 Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio.

7. Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport,

7.1 Treni elettrici e auto giocattolo.

7.2 Consolle di videogiochi portatili.

7.3 Videogiochi.

7.4 Computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc.

7.5 Apparecchiature sportive con componenti elettrici o elettronici.

7.6 Macchine a gettoni.

8. Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)

8.3 Apparecchi di dialisi.

8.4 ventilatori polmonari.

8.9 Altri apparecchi per diagnosticare, prevenire, monitorare, curare e alleviare malattie, ferite o disabilità.

9. Strumenti di monitoraggio e di controllo.

9.1 Rivelatori di fumo.

9.2 Regolatori di calore.

9.3 Termostati

9.4 Apparecchi di misurazione, pesatura o regolazione ad uso domestico.

Raggruppamento 5 - Sorgenti luminose: 200121

rientrano in tale raggruppamento le seguenti categorie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151: da 5.2 a 5.5.

5.2 Tubi fluorescenti.

5.3 Sorgenti luminose fluorescenti compatte.

5.4 Sorgenti luminose a scarica ad alta intensità, comprese sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e sorgenti luminose ad alogenuri metallici.

5.5 Sorgenti luminose a vapori di sodio a bassa pressione.